

CALCIO D'ESTATE EMIRATES CUP

Baby e Borriello: il Milan ha futuro

Strasser e Merkel convincono, Verdi regala l'assist del gol all'attaccante. Poi il Leone pareggia

MILAN	1
LIONE	1

PRIMO TEMPO 0-0
MARCATORI Borriello (M) al 10', Briand (L) al 34' s.t.
MILAN (4-3-1-2) Amelia; Oddo, Papatathopoulos (17 s.t. Yepes), Bonera, Zambrotta (23' s.t. Antonini); Strasser, Seedorf, Flamini (1' s.t. Gattuso); Merkel (35' s.t. Novinic); Verdi (13' s.t. Pato), Borriello (32' s.t. Beretta). **PANCHINA** Roma, Nesta, Albertazzi, Abate. **ALL.** Allegri.
LIONE (4-3-3) Lloris; Gassama (13' s.t. Reveillere), Cris, Toulalan, Cissokho; Pjanic, Gonalons, Ederson (35' s.t. Kallstrom); Briand (45' s.t. Tafer), Gomis (20' s.t. Lacazette; 40' s.t. Novillo), Bastos (1' s.t. Pied). **PANCHINA** Vercoutre, Lovren, Kolodziejczak, Makoun, Grenier. **ALL.** Puel.
ARBITRO Tojo (Giappone).
NOTE spettatori 60.000. Amm. Papatathopoulos per g.s. Tiri in porta 3-10 (1 palo e 1 traversa). Tiri fuori 4-12. In fuorigioco 2-3. Angoli 1-4.



Il gol di Marco Borriello, 28 anni IMAGE SPORT

TERZO SUCCESSO

Il Celtic va k.o. Coppa all'Arsenal

LONDRA (l.p.) L'Arsenal vince per la terza volta su quattro edizioni la Emirates Cup con un convincente 3-2 contro il Celtic. Guidati dal giovane talento Wilshere, 18enne su cui Capello ha già messo gli occhi, i Gunners passano in vantaggio al 3' con Vela. Al 45' raddoppia Sagna e al 51' Nasri chiude il match. Il Celtic esce nel finale: Samaras sbaglia un rigore, poi accorciano Murphy (72) e Sung-Yong (82).
Classifica (3 punti per la vittoria, 1 per il pareggio, 1 per ogni gol segnato): Arsenal 11, Lione e Celtic 5, Milan 4.

LE PAGELLE

di ALESSANDRA BOCCI

SEEDORF METTE ORDINE E LANCIA PAPA CENTRALE E' PROMOSSO

MILAN

AMELIA 6,5 Due o tre parate di piede non semplici. I riflessi sono molto buoni.

ODDO 5,5 Il pareggio non è solo colpa sua, ma balza all'occhio quell'errore, quando allunga inutilmente la gamba nel tentativo di bloccare il tiro di Briand.

PAPASTATHOPOULOS 6,5 Bene da centrale, meglio di quanto aveva fatto contro l'Arsenal da terzino. È sempre molto sicuro e dimostra di essere un buon cambio anche per Nesta e Thiago Silva.

YEPES 6 Gioca poco e non fa danni, anche se sembra sempre incerto.

BONERA 5,5 Un'ora buona per dimostrare di essere tornato. Crolla nel finale, ma la stanchezza è comprensibile.

ZAMBROTTA 6 In difesa fa acqua, ma cerca di spingere e mette in mezzo un paio di cross che gli attaccanti potrebbero sfruttare meglio.

ANTONINI 6 Venti minuti a cercare di tamponare gli attacchi del Lione.

STRASSER 6 Pressa, aiuta i compagni e generosamente raddoppia con l'energia dei suoi vent'anni.

IL MIGLIORE SEEDORF

In mezzo ai centrocampisti ragazzini serve uno così. Mette ordine e ogni tanto trova il tempo di lanciare gli attaccanti.

FLAMINI 6 Meno brillante di sabato, ma sempre presente. Una sicurezza per Allegri.

GATTUSO 6 Un tempo al posto di Flamini. Prova, qualche volta inutilmente, a bloccare i velocissimi francesi.

MERKEL 6,5 Personalità e qualità. Resterà quasi certamente aggregato alla prima squadra. (Novinic s.v.).

BORRIELLO 6 Di se stesso dice: «Sono un diesel». In effetti in questa seconda partita dell'Emirates Cup va meglio della prima e trova il gol. (Beretta s.v.).

VERDI 6 A volte inconcludente, ma la giocata sul gol di Borriello è da ricordare.

PATO 6 Velocità, energia e classe: mette in mezzo un pallone d'oro, ma Beretta non ci arriva.

ALL. ALLEGRI 6,5 Sta cominciando a lanciare i giovani. In generale, la squadra è in progresso.

LIONE

Lloris 6, Gassama 5,5 (Reveillere 6), Cris 6, Toulalan 5, Cissokho 6, Pjanic 6,5, Gonalons 5,5, Ederson 5,5 (Kallstrom s.v.), Briand 6,5 (Tafer s.v.), Gomis 5,5 (Lacazette 5,5, Novillo s.v.), Bastos 5 (Pied 6). All Puel 6.

TERNA ARBITRALE: TOJO 5,5 Spezzetta inutilmente il gioco e qualche volta si dimostra impreciso. **Child 6; Kirkup 6.**

DAL NOSTRO INVIATO
ANDREA SCHIANCHI

LONDRA Piccoli germogli crescono. Per sapere se diventeranno fiori e poi, tutti insieme, uno spettacolare giardino bisognerà attendere il tempo della maturazione e della crescita. Il Milan che pareggia (1-1) contro il Lione la seconda partita dell'Emirates Cup è tutto nei volti dei tre ragazzini che Allegri manda in campo dall'inizio: Rodney Strasser, Alexander Merkel e Simone Verdi. A loro, nella ripresa, si aggiungerà Giacomo Beretta. Non sono fenomeni, e non promettono nemmeno di diventare tali, ma rappresentano un'inversione di tendenza rispetto al passato. Ora, in casa rossonera, i giovani non sono più visti come il fumo negli occhi: vengono osservati, studiati, aiutati e lanciati. Magari non diventeranno come Barresi e Maldini, magari si perderanno per strada (non è una guffa, sia ben chiaro), però almeno possono giocare le loro carte.

Giovani leoni Certo che il Milan, dopo aver sofferto contro l'Arsenal, patisce parecchio anche contro il Lione. E non si può dare la colpa ai ragazzini se nella prima mezzora i francesi colpiscono un palo (Pjanic al 1'), si vedono giustamente annullato un gol (fuorigioco di Gomis al 3'), spaventano Amelia con Briand (6' e 28') e sbagliano un paio di facili conclusioni (ancora Gomis al 14', ancora Pjanic al 33'). Il Diavolo traballa pericolosamente, ma, esattamente come contro l'Arsenal, ha la forza di restare in piedi. A centrocampo Seedorf fa il regista-tuttologo (nel senso che tutti i palloni, obbligatoriamente, passano da lui), mentre Strasser e Flamini stantuffano ai suoi lati, e il giovane Merkel si agita dietro le due punte in un ruolo non adatto perché lui è una mezzala e non un fantasista. Ma ci mette impegno e spirito di sacrificio, il ragazzo russo-tedesco, e così si azzerà il gap tecnico-tattico. In avanti Verdi è ancora una promessa di giocatore: acerbo, poco smaltito, un po' leggero. Tuttavia è il più pericoloso nel primo tempo (stop-pato da Lloris in uscita al 15') e confeziona l'assist per il gol di

Molte disattenzioni difensive e poche iniziative, ma i rossoneri anche ieri hanno la forza per restare in piedi

Borriello al 10' della ripresa. Sotto il cielo di Londra, Allegri ha trovato qualcosa su cui lavorare: Strasser e Merkel entreranno nel gruppo della prima squadra, su Verdi si deve decidere.

Bilancio sufficiente Sono ancora molte le ombre da cancellare e l'allenatore lo sa. Troppe disattenzioni difensive, come in oc-

casione del gol del pareggio di Briand che sorprende Oddo alle spalle (34' della ripresa); troppe occasioni concesse agli avversari (22 conclusioni in totale); troppi spazi lasciati al contropiede del Lione (4 ripartenze micidiali dei francesi); poche iniziative offensive, anche se superiori come numero a quelle mostrate contro l'Arsenal. Nel finale della gara il Lio-

ne si è fatto avanti con sfacciataggine e ha rischiato di vincere, ma molti rossoneri erano in debito di ossigeno (Oddo e Bonera su tutti). Tutto sommato, vista la disastrosa premessa di una settimana fa contro il Varese, questa due-giorni londinese non è da buttare via: due pareggi contro Arsenal e Lione, in un periodo di preparazione e di esperimenti, ci possono stare.

G-SERVICE,

DAL CHECK-UP AL CHECK-IN.

Fai controllare l'auto in una delle nostre officine e vinci un viaggio da sogno.

SARAH NILE
Grande Fratello 2010

Estrazione entro il 31/01/2011. Totale montepremi Euro 10.000,00 (Va esclusa).

loadv.it - Foto: Globalstrategies

Check-up G-service. Zero intoppi, un mondo di premi.

Effettuando un Check-up di almeno 100 Euro in una delle nostre officine aderenti all'iniziativa, nel periodo dal 1° luglio al 30 novembre 2010, parteciperai all'estrazione di un viaggio da sogno per 2 persone e di centinaia di altri premi. Leggi il regolamento completo su www.giadiservice.com.

G-SERVICE CONSIGLIA RICAMBI DI QUALITÀ:



TERNA ARBITRALE: TOJO 5,5 Spezzetta inutilmente il gioco e qualche volta si dimostra impreciso. **Child 6; Kirkup 6.**